

COMUNE DI RIESI  
PROVINCIA DI CALTANISSETTA

ORIGINALE

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO IN SOSTITUZIONE  
DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Delibera n. 4

Seduta del 01/10/2002

L'anno duemiladue, il giorno uno del mese di ottobre alle ore 14,00 in Rie  
il Dott. Francesco Marsala, Nominato Commissario Regionale con decreto dell'Assessorato agli Enti loc:  
D.P. n. 205/Serv. 1/U.O. 1/S.G. del 10/09/2002. con la partecipazione del Segretario Generale Dr.ssa Caterin  
Moricca, ha deliberato la seguente proposta del Settore Segreteria AA. GG.:

Oggetto: Atto deliberativo G.M. n.25 del 27/01/2000, avente ad oggetto:  
" Costituzione Nucleo di Valutazione per i controlli interni  
ed approvazione Regolamento. Modifica art. 10 del Regolamento

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

RICHIAMATO l'atto deliberativo G.M. n. 25 del 27.01.2000, con il quale si è provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione ex art. 20 del D.Lgs n. 29/93 e successive modifiche, nonché ad approvare il Regolamento relativo ai compiti ed alle funzioni del Nucleo di valutazione;

RILEVATA la discordanza esistente tra le individuazioni delle figure professionali chiamate a fare parte del Nucleo di Valutazione descritte nella parte narrativa dell'atto predetto, con quelle, invece, definite all'art. 10 dell'allegato regolamento approvato;

RITENUTO, in questa sede, di dovere eliminare dette discordanze e nel contempo prevedere una maggiore professionalità con riferimento alla specifica conoscenza dell'organizzazione Amministrativa del pubblico impiego da parte delle figure professionali chiamate a tale compito

RITENUTO opportuno procedere nel senso predetto apportando le modifiche ritenute necessarie;

VISTO il D.Lgs n. 286 del 30/07/1999

VISTA la deliberazione consiliare n. 41 del 16/04/1999 con la quale sono stati approvati i criteri generali per la riorganizzazione degli uffici e dei servizi.

VISTA la deliberazione G.M. n. 772 del 17/12/1999, con la quale si è provveduto all'approvazione del Regolamento Generale degli uffici e Servizi

.....VISTO l'atto G.M. n. 407 del 25/10/2001, con il quale si è provveduto all'istituzione delle posizioni organizzative e all'approvazione di uno stralcio del Regolamento degli Uffici e dei Servizi per il conferimento delle retribuzioni di posizione e di risultato;

VISTO il D.Lgs 165/2001;

VISTO il D.Lgs 267/2000;

PRESO ATTO dei pareri apposti in calce al presente provvedimento, rilasciati dai funzionari competenti

### DELIBERA

Per quanto in premessa

- 1) MODIFICARE l'art. 10 comma 2, lett "b" sostituendo la lett. b, con la seguente:  
b) " n. 2 Consulenti esterni di comprovata esperienza e specifica professionalità nel controllo di gestione, tecniche di valutazione, finanza e contabilità degli EE.LL. e gestione del personale, iscritti all'Albo per la professione di Commercialista, o diploma di Ragioneria con relativa iscrizione all'Albo dei Ragionieri Commercialisti, o in possesso di specifica professionalità per avere espletato funzioni dirigenziali presso un Ente Pubblico, siano essi in servizio o in quiescenza"
- 2) RIAPPROVARE il Regolamento aggiornato con le modifiche apportate.

### INDI

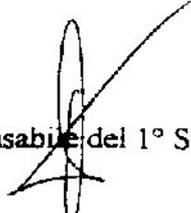
CONSIDERATA la necessità di procedere al rinnovo dell'Organo di che trattasi

### DELIBERA

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo

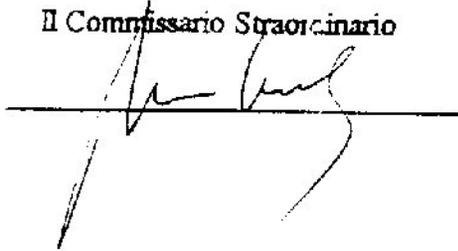
Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica

Il Responsabile del 1° Settore

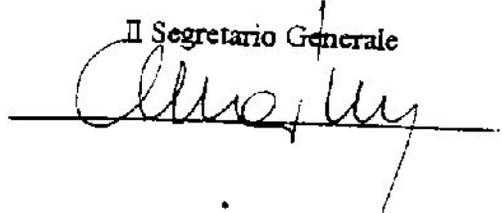


Letto, approvato e sottoscritto.

Il Commissario Straordinario



Il Segretario Generale



### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale del Comune, su conforme relazione del Messo Comunale

#### CERTIFICA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno festivo 06 OTT. 2002 VI RIMARRA' PER 15 GG. CONSECUTIVI e che non sono state prodotte a quest'ufficio opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale. li 21 OTT 2002

LA MESSO NOTIFICAZIONE  
COPERTI SALVA JUS

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI RIESI  
(PROV. DI CALTANISSETTA)

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI  
VALUTAZIONE PER I CONTROLLI INTERNI

Art. 1

Il presente regolamento disciplina l'esecuzione degli adempimenti relativi all'istituzione dell'Ufficio Controllo di Gestione e Nucleo di Valutazione, l'organizzazione e le funzioni ad esso affidate, per il raggiungimento delle finalità previste dall'art. 20 del Decreto Legislativo 28 febbraio 1998 n. 29 e dagli articoli 39, 40 e 41 del decreto legislativo 25 febbraio 1998 n. 27.

Art. 2

Il Nucleo di Valutazione per i controlli interno del Comune di Riesi ha competenza sia rispetto alle attività organizzative

Sotto il profilo economico: l'analisi e la verifica della spesa, l'individuazione delle alternative e proposte di razionalizzazione e gestione delle risorse, l'individuazione di nuove e più efficienti procedure.

Sotto il profilo organizzativo: l'individuazione delle attività, l'individuazione delle responsabilità, l'individuazione delle procedure, l'individuazione delle risorse umane, l'individuazione delle procedure organizzative.

- il rapporto alla definizione degli obiettivi;
- l'elaborazione e il giudizio sui risultati conseguiti;
- la valutazione in merito alle attività gestite, in relazione all'attuazione.

Art. 3

L'oggetto del controllo è costituito:

- a) dalla verifica della realizzazione degli obiettivi affidati ai centri di responsabilità e il costo così come individuati con l'approvazione del piano esecutivo di gestione;
- b) dai risultati della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa valutati comparativamente con particolare attenzione al rapporto costo-rendimento, ai modi e tempi dello svolgimento e alla correttezza ed economicità della gestione delle risorse pubbliche rilevabili tramite gli indicatori definiti nel processo di formazione dei budgets.

Art. 4

Ai fini dello svolgimento dei compiti assegnati al Servizio interno di controllo e di valutazione si avvale di un adeguato sistema di referto e di scambio di informazioni ed ha facoltà di richiedere a tutti gli organi i documenti e gli altri elementi informativi necessari e può effettuare accertamenti diretti presso gli uffici.

## Art. 5

Il processo operativo del controllo si articola in tre fasi: previsione, consuntivazione, reporting e valutazione.

La fase di previsione comprende le attività di supporto alle predisposizioni di un piano dettagliato di obiettivi.

Tali obiettivi hanno lo scopo di guidare lo svolgimento delle attività operative e costituiscono i riferimenti di confronto nella valutazione dei risultati.

La fase di consuntivazione riguarda la rilevazione dei risultati effettivamente conseguiti. Essa riguarda pertanto le singole entità organizzative e rappresenta la premessa per l'analisi dei risultati.

Tale processo di consuntivazione si esercita avvalendosi di supporti informativi, sia contabili che extracontabili, rivolti a rilevare ciascun evento significativo in modo tempestivo.

La fase di reporting e valutazione consiste nel presentare i dati conseguiti a dei livelli di confronto con quelli previsti, fornendo nel contempo elementi di previsione e di bilancio per le eventuali modifiche.

## Art. 6

Il controllo assume con il riferimento delle proprie metodologie di analisi l'intera attività dell'organizzazione.

Per consentire il controllo dei provvedimenti del sistema, il controllo opera in modo continuo per via di controllo dell'attuazione degli obiettivi e di controllo della qualità dei servizi erogati, nel rispetto dell'efficienza.

L'ufficio di controllo si avvale di tutti gli strumenti, tecniche e metodologie per il raggiungimento delle finalità di controllo di qualità e di controllo della qualità dei servizi erogati, nel rispetto dell'efficienza.

Il controllo assume con il riferimento delle proprie metodologie di analisi l'intera attività dell'organizzazione e di valutazione.

Il controllo di gestione e attività di valutazione si avvale inoltre dei principi, delle procedure e delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 28 luglio 1998 n. 278.

## Art. 7

Compete in particolare all'ufficio:

- progettare ed aggiornare, in coordinamento con la Giunta e i responsabili di settore, nell'ambito delle rispettive competenze, la struttura organizzativa ed i flussi informativi del processo di controllo;
- trasmettere le risultanze dell'attività di controllo con le necessarie analisi degli scostamenti alla Giunta, ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili di settore affinché questi ultimi abbiano elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;
- rilasciare alla Giunta pareri tecnici in ordine all'adozione di forme diverse da quelle in economia per la gestione dei servizi pubblici, limitatamente agli effetti di carattere economico-finanziario che tali diverse formule gestionali avranno sull'economia dell'ente;
- effettuare il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti in termini di maggiore produttività e di miglioramento del livello quantitativo e qualitativo dei servizi.

### Art. 8

La Giunta, sulla base delle indicazioni programmatiche e operative del Sindaco, in sede di bilancio annuale, deliberato dal Consiglio, provvede a definire il Piano Pluriennale di bilancio, determinando per ogni Settore dell'Amministrazione, l'ammontare di obiettivi e di risorse assegnate.

La Giunta può, sulla stessa materia, adottare per il corrente anno, gli indirizzi generali, il piano di realizzazione degli obiettivi fissati, in relazione alle risorse disponibili per il loro conseguimento.

Compete al responsabile di Settore, in sede di valutazione, predisporre una relazione illustrativa degli interventi intervenuti e delle variazioni di cui sopra ad esso, mentre il Capo settore sarà ritenuto responsabile degli scostamenti un'attività realizzata e attività programmata.

### Art. 9

I Capisettore sono responsabili, dinanzi alla Giunta, del raggiungimento degli obiettivi loro assegnati e rispondono del risultato conseguito.

Compete ad essi, fissare:

- obiettivi di carattere settoriale rispetto a quella generale di Settore, da assegnare a diverse unità organizzative di cui il Settore si compone;
- individuare in collaborazione con il Nucleo di Valutazione, i punti di controllo e di verifica per la valutazione ed il loro peso relativo, nel rispetto della autonomia del settore, nel perseguimento del raggiungimento degli obiettivi;
- elaborare e autorizzare, in prima istanza, le relazioni di valutazione, da sottoporre al Nucleo assegnato e trasmettere al Sindaco;
- segnalare alla Giunta, i casi di inadempienza, di cui il Capo settore è ritenuto responsabile, e di cui il Settore è ritenuto responsabile, e di cui il Sindaco è tenuto a prendere atto.

### Art. 10

L'Ufficio del Nucleo di valutazione e Controllo è collocato all'interno dell'Ente. Esso opera in piena autonomia gestionale ed operativa ed è organizzato con apposito personale.

Il Nucleo di Valutazione è un collegio composto da tre membri:

- a) Presidente: il Direttore Generale, o in mancanza, il Segretario Generale;
- b) Componenti: n.2 consulenti esterni di comprovata esperienza e specifica professionalità nel controllo di gestione, tecniche di valutazione, finanza e contabilità degli E.F.L.L. e gestione del personale iscritti all'Albo per la professione di Commercialista, o diploma di Ragioneria con relativa iscrizione all'Albo dei Ragionieri Commercialisti, o in possesso di specifica professionalità per avere espletato funzioni dirigenziali presso un Ente Pubblico, siano essi in servizio o in quiescenza.

La nomina dei componenti del Nucleo di Valutazione è effettuata con determinazione del Sindaco.

L'incarico ha la durata di anni tre, rinnovabili con espresso provvedimento del Sindaco per una sola volta.

Nell'atto di nomina vengono fissati i compensi per gli esperti esterni che non possono essere superiori a quelli corrisposti ai revisori dei conti.

Gli incarichi in questione si esplicano mediante accessi presso il Comune in modo che siano tenute almeno 24 sedute nel corso dell'anno.

Al verificarsi di cause di incompatibilità o di scarsa efficienza nell'attività di controllo, l'Ente può rescindere il rapporto rispetto ad uno o tutti i membri esterni.

I provvedimenti che dichiarano la decadenza o dispongono la revoca sono adottati dal Sindaco a seguito di deliberazione della Giunta Comunale assunta a scrutinio segreto.

Alla sostituzione del componente del Nucleo decaduto o revocato provvede il Sindaco con proprio atto, sentita la Giunta Comunale.  
Le cause di incompatibilità sussistono allorché vi sia un rapporto di parentela entro il 2° grado tra dipendenti comunali e i membri del Nucleo, ovvero in caso di rapporto professionale o commerciale con l'Ente.  
Il Comune potrà consorzarsi con altri Comuni al fine di avvalersi di analoghi servizi di controllo già istituiti presso di essi o di istituire di comune accordo tra gli stessi.

## Art. 11

La valutazione dei Responsabili di Settore è finalizzata all'attribuzione della retribuzione di risultato ed a fornire al Sindaco elementi di supporto per l'assegnazione e revoca degli incarichi. Tale attività ha la finalità di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi, le capacità dirigenziali e l'andamento qualitativo del servizio.

La valutazione dei Responsabili di Settore è effettuata dal Sindaco sulla base delle valutazioni espresse dal Nucleo di Valutazione scritto al Direttore Generale, o in mancanza, al Segretario Generale.

Le valutazioni riferite agli altri responsabili di servizio sono proposte dal Capo Settore interessato, secondo i criteri e le modalità definite ed approvate dalla Giunta Comunale.

La valutazione verrà effettuata sulla base di parametri e criteri oggettivi. Detti parametri e criteri dovranno essere predisposti preventivamente entro il 31 gennaio di ciascun anno e portati a conoscenza degli interessati.

I criteri di valutazione del personale (prima della definizione e determinazione dell'incarico) sono oggetto di informazione alle rappresentanze sindacali.

La valutazione delle prestazioni dirigenziali è formalizzata in un rapporto di lavoro che viene formalizzata entro il 31 marzo di ciascun anno e depositata presso il Nucleo di Valutazione, e quindi dovranno essere valutati i criteri di oggettività, trasparenza e garanzia del contraddittorio.

La valutazione dei risultati ha per oggetto l'attività svolta dal singolo Settore e dal singolo responsabile di Settore nell'anno di riferimento ed avviene sulla base delle relazioni trimestrali redatte dai Capi Settore, nelle quali sono evidenziati i contenuti del piano di lavoro, i risultati per progetti, le criticità e le difficoltà riscontrate nel realizzarlo, anche in relazione alle effettive disponibilità di risorse umane, finanziarie e tecniche oggettive ed infine il grado di effettiva realizzazione del piano di lavoro.

L'esito della valutazione viene comunicato dal Sindaco a ciascun Capo settore unitamente agli atti e documenti relativi. Il Capo settore ha diritto, nel termine perentorio di 15 giorni dalla comunicazione dell'esito, di controdedurre per iscritto. A ciascun Capo Settore è comunicata la valutazione definitiva.

L'inosservanza delle direttive generali e degli indirizzi espressi dagli Organi elettivi o il risultato negativo annuale della gestione può comportare, previa controdeduzione degli interessati, la revoca dell'incarico, l'assegnazione di altro incarico di minore rilevanza, fatte salve comunque le disposizioni previste dal CCNL del personale dipendente.

Le valutazioni sono raccolte nel fascicolo personale degli interessati e di esse si tiene conto all'atto delle assegnazioni o dei rinnovi degli incarichi di responsabile di Settore.

Il Nucleo di Valutazione integrato dai Capi Settore, esercita le funzioni di valutazione con i seguenti compiti:

- formula proposte in merito alle modalità di ripartizione degli incentivi di produttività;
- verifica i risultati raggiunti nei progetti di miglioramento dei servizi o progetti obiettivi;
- adotta metodologie permanenti per la valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti;

- verifica la razionalità delle procedure adottate dai dipendenti;
- valuta i risultati raggiunti in termini di efficacia ed efficienza.  
Con la presenza del Capo Settore interessato
- valuta le prestazioni ed i risultati conseguiti dai dipendenti anche al fine della progressione economica.

#### Articolo 12

Per ogni riunione del Nucleo di Valutazione è redatto un sintetico verbale che deve essere sottoscritto dai membri partecipanti.

Nel caso si debbano adottare decisioni in cui vi siano discrepanze di vedute tra i suoi membri, il Nucleo di valutazione delibera a maggioranza. Ciascun componente farà presente al verbale le proprie motivazioni.

Il Nucleo è validamente costituito anche nel caso siano presenti solo due componenti.

#### Articolo 13

L'Ufficio Nucleo di Valutazione predisponde, entro il 31 marzo di ciascun anno, per la Giunta Comunale e per il Consiglio Comunale il verbale annuale del controllo interno sull'attuazione del piano annuale e dei programmi di interventi realizzati nell'anno precedente. Il Nucleo predisponde inoltre relazioni trimestrali sull'andamento della gestione interna e sull'attuazione dei piani e dei programmi in parte relativi ad altri uffici.

#### Articolo 14

Tutti i membri del Nucleo di Valutazione sono tenuti alla massima riservatezza e all'assoluta diffusione e utilizzo per beneficio personale delle informazioni raccolte nell'ambito della partecipazione al Nucleo di Valutazione costituisce grave inadempienza e come tale comporta la revoca dell'incarico.

COMUNE DI RIESI  
(PROV. DI CALTANISSETTA)

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI  
VALUTAZIONE PER I CONTROLLI INTERNI

Art. 1

Il presente regolamento disciplina l'esecuzione degli adempimenti relativi all'istituzione dell'Ufficio Controllo di Gestione e Nucleo di Valutazione, l'organizzazione e le funzioni ad esso affidate, per il raggiungimento delle finalità previste dall'art. 20 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29 e dagli articoli 39, 40 e 41 del decreto legislativo 25 febbraio 1996 n. 77.

Art. 2

Il Nucleo di Valutazione per il controllo interno della gestione ha valenza sia economica che organizzativa.

Sotto il profilo economico il controllo consiste nella periodica verifica della convenienza delle alternative prescelte e in corso di attuazione e promuove interventi volti alla formazione di nuovi e più adeguati programmi.

Sotto il profilo organizzativo il controllo ha per oggetto il componimento del personale comunale al fine di indirizzarlo verso il conseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione.

Le funzioni assegnate riguardano:

- il supporto alla definizione degli obiettivi;
- l'esame e il giudizio dei risultati conseguiti;
- le valutazioni in merito alle attività gestionali dell'intera organizzazione.

Art. 3

L'oggetto del controllo è costituito:

- a) dalla verifica della realizzazione degli obiettivi affidati ai centri di responsabilità e di costo così come individuati con l'approvazione del piano esecutivo di gestione.
- b) dai risultati della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa valutati comparativamente con particolare attenzione al rapporto costo-rendimento, ai modi e tempi dello svolgimento e alla correttezza ed economicità della gestione delle risorse pubbliche rilevabili tramite gli indicatori definiti nel processo di formazione dei budgets.

Art. 4

Ai fini dello svolgimento dei compiti assegnati, il Servizio interno di controllo e di valutazione si avvale di un adeguato sistema di referto e di scambio di informazioni ed ha facoltà di richiedere a tutti gli organi i documenti e gli altri elementi informativi necessari e può effettuare accertamenti diretti presso gli uffici.

## Art. 5

Il processo operativo del controllo si articola in tre fasi : previsione, consuntivazione, reporting e valutazione.

La fase di previsione comprende le attività di supporto alla predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi.

Tali obiettivi hanno lo scopo di guidare lo svolgimento delle attività operative e costituiscono i riferimenti di confronto nella valutazione dei risultati.

La fase di consuntivazione riguarda la rilevazione dei risultati effettivamente conseguiti.

Essa riguarda pertanto le singole entità organizzative e rappresenta la premessa per l'analisi dei risultati.

Tale processo di consuntivazione si esercita avvalendosi di supporti informativi, sia contabili che extracontabili, rivolti a rilevare ciascun evento significativo in modo tempestivo.

La fase di reporting e valutazione consiste nel presentare i dati conseguiti e nei porli a confronto con quelli previsti, fornendo nel contempo elementi di previsione e di attuazione per le eventuali modifiche.

## Art. 6

Il controllo assume come riferimento delle proprie rilevazioni ed analisi, l'intera attività dell'organizzazione.

Per consentire l'analisi dei dati provenienti dal sistema di rilevazione l'ufficio si avvale di periodi di controllo definiti sulla base degli obiettivi del controllo e della natura delle informazioni da rilevare.

L'Ufficio di controllo deve fornire informazioni tempestive sull'andamento gestionale dell'ente al fine di effettuare correzioni sulle scelte gestionali o sugli strumenti e modalità volti al loro raggiungimento.

Utilizzando i dati relativi a tutte le attività dell'ente, il controllo di gestione è elemento di integrazione e di valutazione.

Il controllo di gestione e l'attività di valutazione si svolgono altresì nel rispetto dei principi e delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286.

## Art. 7

Compete in particolare all'Ufficio :

- progettare ed aggiornare, in coordinamento con la Giunta e i responsabili di settore, nell'ambito delle rispettive competenze, la struttura organizzativa ed i flussi informativi del processo di controllo;
- trasmettere le risultanze dell'attività di controllo con le necessarie analisi degli scostamenti, alla Giunta, ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili di settore affinché questi ultimi abbiano elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili ;
- rilasciare alla Giunta pareri tecnici in ordine all'adozione di forme diverse da quelle in economia per la gestione dei servizi pubblici, limitatamente agli effetti di carattere economico-finanziario che tali diverse formule gestionali avranno sull'economia dell'ente.
- effettuare il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti in termini di maggiore produttività e di miglioramento del livello quantitativo e qualitativo dei servizi.

#### Art. 8

La Giunta, sulla base delle indicazioni programmatiche espresse con il bilancio di previsione annuale, deliberato dal Consiglio, provvede a definire il Piano Esecutivo di Gestione determinando per ogni Settore dell'Amministrazione Comunale, gli obiettivi e le risorse assegnate.

La Giunta provvede altresì a valutare periodicamente, sulla base del rapporto di gestione, il grado di realizzazione degli obiettivi fissati in rapporto alle risorse impiegate per il loro conseguimento.

Compete al responsabile di Settore, in sede di valutazione, predisporre una relazione illustrativa delle modificazioni intervenute nelle condizioni di cui sopra; in caso contrario il Capo settore sarà ritenuto responsabile degli scostamenti tra attività realizzata e attività programmata.

#### Art. 9

I Capi Settore sono responsabili dinanzi alla Giunta del raggiungimento degli obiettivi ad essi assegnati e rispondono del risultato conseguito.

Compete ad essi fissare:

- obiettivi di carattere subordinato rispetto a quelli generali di Settore, da assegnare alle diverse unità organizzative di cui il Settore si compone;
- individuare in collaborazione con il Nucleo di Valutazione i fattori assunti a riferimento per la valutazione ed il loro peso relativo, gli indicatori per la valutazione dei risultati nonché i valori relativi al raggiungimento degli obiettivi;
- valutare periodicamente il grado di realizzazione degli obiettivi fissati in relazione alle risorse assegnate e riferirne alla Giunta;
- segnalare alla Giunta l'esigenza di modificare gli obiettivi dalla stessa assegnati al Settore in caso di significative modifiche intervenute nell'ambiente esterno o nelle risorse a disposizione;

#### Art. 10

L'Ufficio del Nucleo di valutazione e Controllo è collocato all'interno dell'Ente. Esso opera in piena autonomia gestionale ed operativa ed è organizzato con apposito personale.

Il Nucleo di Valutazione è un collegio composto da tre membri:

- a) Presidente: il Direttore Generale, o in mancanza, il Segretario Generale;
- b) Componenti: n.2 consulenti esterni di comprovata esperienza e specifica professionalità nel controllo di gestione, tecniche di valutazione, finanza e contabilità degli EE.LL. e gestione del personale iscritti all'Albo per la professione di Commercialista, o diploma di Ragioneria con relativa iscrizione all'Albo dei Ragionieri Commercialisti, o in possesso di specifica professionalità per avere espletato funzioni dirigenziali presso un Ente Pubblico, siano essi in servizio o in quiescenza.

La nomina dei componenti del Nucleo di Valutazione è effettuata con determinazione del Sindaco.

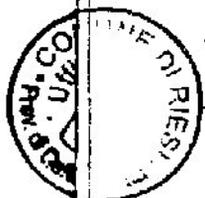
L'incarico ha la durata di anni tre, rinnovabili con espresso provvedimento del Sindaco per una sola volta.

Nell'atto di nomina vengono fissati i compensi per gli esperti esterni che non possono essere superiori a quelli corrisposti ai revisori dei conti.

Gli incarichi in questione si esplicano mediante accessi presso il Comune in modo che siano tenute almeno 24 sedute nel corso dell'anno.

Al verificarsi di cause di incompatibilità o di scarsa efficienza nell'attività di controllo, l'Ente può rescindere il rapporto rispetto ad uno o tutti i membri esterni.

I provvedimenti che dichiarano la decadenza o dispongono la revoca sono adottati dal Sindaco a seguito di deliberazione della Giunta Comunale assunta a scrutinio segreto.



Alla sostituzione del componente del Nucleo decaduto o revocato provvede il Sindaco con proprio atto, sentita la Giunta Comunale.

Le cause di incompatibilità sussistono allorché vi sia un rapporto di parentela entro il 3° grado tra dipendenti comunali e i membri del Nucleo, ovvero in caso di rapporto professionale o commerciale con l'Ente.

Il Comune potrà consorziarsi con altri Comuni al fine di avvalersi di analoghi servizi di controllo già istituiti presso di essi o da istituire di comune accordo tra gli stessi.

## Art. 11

La valutazione dei Responsabili di Settore è finalizzata all'attribuzione della retribuzione di risultato ed a fornire al Sindaco elementi di supporto per l'assegnazione e revoca degli incarichi. Tale attività ha la finalità di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi, le capacità dirigenziali e l'andamento qualitativo del servizio.

La valutazione dei Responsabili di Settore è effettuata dal Sindaco sulla base delle valutazioni espresse dal Nucleo di Valutazione sentito il Direttore Generale, o in mancanza, il Segretario Generale.

Le valutazioni riferite agli altri responsabili di servizio sono proposte dal Capo Settore interessato, secondo i criteri e le modalità definite ed approvate dalla Giunta Comunale. La valutazione verrà effettuata sulla base di parametri e criteri oggettivi. Detti parametri e criteri dovranno essere predisposti preventivamente entro il 31 gennaio di ciascun anno e portati a conoscenza degli interessati.

I criteri di valutazione del personale, prima della definitiva determinazione, devono essere oggetto di informazione alle rappresentanze sindacali.

La valutazione delle posizioni dirigenziali e dei risultati conseguiti dalle singole strutture è formalizzata entro il 15 marzo dell'anno successivo, con le modalità preventivamente stabilite dal Nucleo, le quali dovranno comunque ispirarsi ai criteri di oggettività, trasparenza e garanzia del contraddittorio.

La valutazione dei risultati ha per oggetto l'attività svolta dal singolo Settore e dal singolo responsabile di Settore nell'anno di riferimento ed avviene sulla base delle relazioni trimestrali redatte dai Capi Settore, nelle quali sono evidenziate i contenuti del piano di lavoro, articolato per progetti, le criticità e le difficoltà riscontrate nel realizzarlo, anche in relazione alle effettive disponibilità di risorse umane, finanziarie e tecnologiche ed infine il grado di effettiva realizzazione del piano di lavoro.

L'esito della valutazione viene comunicato dal Sindaco a ciascun Capo settore unitamente agli atti e documenti relativi. Il Capo settore ha diritto, nel termine perentorio di 15 giorni dalla comunicazione dell'esito, di controdedurre per iscritto. A ciascun Capo Settore è comunicata la valutazione definitiva.

L'inosservanza delle direttive generali e degli indirizzi espressi dagli Organi elettivi o il risultato negativo annuale della gestione può comportare, previa controdeduzione degli interessati, la revoca dell'incarico, l'assegnazione di altro incarico di minore rilevanza, fatte salve comunque le disposizioni previste dal CCNL del personale dipendente.

Le valutazioni sono raccolte nel fascicolo personale degli interessati e di esse si tiene conto all'atto delle assegnazioni o dei rinnovi degli incarichi di responsabile di Settore.

Il Nucleo di Valutazione integrato dai Capi Settore, esercita le funzioni di valutazione con i seguenti compiti:

- formula proposte in merito alle modalità di ripartizione degli incentivi di produttività;
- verifica i risultati raggiunti nei progetti di miglioramento dei servizi o progetti obiettivo;
- adotta metodologie permanenti per la valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti;



- verifica la razionalità delle procedure adottate dai dipendenti ;
- valuta i risultati raggiunti in termini di efficacia ed efficienza;  
     Con la presenza del Capo Settore interessato :
- valuta le prestazioni ed i risultati conseguiti dai dipendenti ,anche ai fini della progressione economica ;

#### Articolo 12

Per ogni riunione del Nucleo di Valutazione è redatto un sintetico verbale che deve essere sottoscritto dai membri partecipanti.

Nel caso si debbano adottare decisioni in cui vi siano disparità di vedute tra i suoi membri, il Nucleo di valutazione delibera maggioranza. Ciascun componente farà presente a verbale le proprie motivazioni.

Il Nucleo è validamente costituito anche nel caso siano presenti solo due componenti.

#### Articolo 13

L'Ufficio Nucleo di Valutazione predispone , entro il 31 marzo di ciascun anno, per la Giunta Comunale e per il Consiglio Comunale il referto annuale del controllo interno sull'attuazione del piano annuale e dei programmi di interventi realizzati nell'anno precedente. Il Nucleo predispone inoltre relazioni trimestrali sull'andamento della propria attività e sull'attuazione dei piani e dei programmi da parte dei servizi ed uffici.

#### Articolo 14

Tutti i membri del Nucleo di Valutazione sono tenuti alla massima riservatezza. L'accertata diffusione o utilizzo per beneficio personale delle informazioni raccolte nell'ambito della partecipazione al Nucleo di Valutazione costituisce grave inadempienza e come tale comporta la revoca dell'incarico.

